

Capitolo 9

I DIPLOMATI E QUALIFICATI AL LAVORO

Punti salienti

La dinamica dell'occupazione per livelli d'istruzione: il Piemonte supera il traguardo europeo

- In Italia l'obiettivo europeo nel settore istruzione e formazione (raggiungere l'82% di occupati fra i diplomati e i laureati, 20-34enni, a tre anni dal titolo di studio) è ancora distante (69,9% nel 2024). In Piemonte il tasso arriva all'84,4% (+6 p.p. rispetto al 2023) portando la regione oltre il traguardo.
- In Piemonte, nel 2024, migliora l'occupazione per tutti i livelli di istruzione. Si registra un aumento degli indicatori per laureati e diplomati-qualificati sia nel breve che nel lungo periodo. I tassi di occupazione dei giovani laureati e diplomati-qualificati piemontesi superano quelli degli omologhi europei.
- Si riducono i NEET e diminuisce la disoccupazione giovanile. Tra il 2020 e il 2024 cala il tasso di disoccupazione tra i giovani e si riduce notevolmente la quota di NEET, in particolare tra le ragazze sotto i 25 anni l'indicatore si dimezza: nel 2024 sono il 9%, erano il 18% nel 2020.

Le opportunità di lavoro per i diplomati e i qualificati in Piemonte nel 2024

- In Piemonte la maggior domanda di personale è rivolta a profili in possesso di titoli dell'istruzione secondaria (66%). Fatto 100 i titoli dell'istruzione secondaria, i più richiesti sono quelli di qualifica professionale: il 58%.
- La quota più ampia della domanda di personale per tipo di diploma riguarda l'indirizzo amministrativo, finanza e marketing (31,1% del totale).
- La domanda di personale con qualifica, come negli anni precedenti, si conferma rivolta in primis all'indirizzo ristorazione (17,9% del totale).

Settori e professioni per cui sono richiesti diplomati e qualificati in Piemonte nel 2024

- Il settore che nel complesso offre più opportunità di lavoro ai diplomati è quello dei servizi (27%), seguito dall'industria in senso stretto (23%).
- Le professioni più offerte ai diplomati sono quelle nelle attività commerciali (esercenti, commessi, assistenza clienti).
- Due i settori che offrono più opportunità di lavoro ai qualificati: quello del turismo e quello del commercio, per la crescente domanda di personale nella logistica.
- Le professioni più offerte ai qualificati sono quelle nelle attività ricettive e di ristorazione (cuochi, camerieri e baristi) e quelle non qualificate nelle attività commerciali (addetti alle consegne).

9.1 LA TRANSIZIONE SCUOLA LAVORO DEI GIOVANI PIEMONTESI CON UN TITOLO DEL SECONDO CICLO

Il capitolo presenta un approfondimento sulla transizione scuola lavoro dei giovani piemontesi con un titolo di studio del secondo ciclo: diplomati e qualificati. L'analisi parte dalla ricostruzione storica dell'andamento dell'occupazione dei giovani a livello nazionale e regionale, per poi approfondire in Piemonte quali tipi di diplomati e qualificati siano maggiormente richiesti dalle imprese private che operano nell'industria e nei servizi e per quali professioni¹.

9.1.1 La dinamica dell'occupazione per livelli d'istruzione

Il Piemonte supera l'obiettivo europeo in un'Italia ancora lontana dal traguardo

All'interno del *Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione* si era previsto di raggiungere nel 2020 l'obiettivo dell'82% di occupati fra i diplomati e i laureati (20-34 anni) che hanno concluso il percorso di istruzione e formazione da non più di tre anni. Nel 2024 l'indicatore a livello di Unione Europea (27 paesi) risulta pari all'82,4%, centrando l'obiettivo europeo, contro il 69,9% della media Italiana (+4 p.p. rispetto al 2023). Nel Nord Ovest del paese il tasso si assesta al 79,3% e in Piemonte arriva all'84,4%, in aumento di 6 p.p. rispetto al 2023, superando l'obiettivo europeo.

La dinamica temporale dell'indicatore sia per l'Europa sia per l'Italia è positiva, tuttavia se in Europa l'obiettivo è raggiunto, in Italia si osserva un miglioramento ma il gap è ancora da colmare. Molto buona la situazione del Piemonte che raggiunge e supera il traguardo.

Se si confronta il tasso di occupazione dei giovani italiani ed europei (20-34 anni), distinguendo quelli con un titolo del secondo ciclo da quelli che hanno concluso il terzo ciclo d'istruzione, si osserva, nel 2024, quanto segue:

- l'occupazione dei diplomati e qualificati italiani, seppur in aumento, si attesta al di sotto della media UE di 16 p.p.;
- il tasso di occupazione dei laureati italiani presenta una differenza con il tasso di occupazione dei laureati dell'Unione europea di 9 p.p.

In Piemonte, nel 2024, migliora l'occupazione per tutti i livelli d'istruzione

In Piemonte, nel 2024, i tassi di occupazione a tre anni dal titolo di studio dei laureati (all'89%) e con un diploma o qualifica (al 79%) registrano un aumento rispetto ai valori dell'anno precedente: un aumento importante nel breve (rispettivamente di 5 p.p. e 7 p.p. rispetto al 2023) ma anche nel lungo periodo (entrambi oltre 20 p.p. rispetto al 2014).

Nel 2014, infatti, il tasso d'occupazione dei giovani piemontesi con un titolo del secondo ciclo d'istruzione era al 50%: nell'arco di un decennio si registra un aumento di 29 p.p. Stessa dinamica si osserva per il tasso di occupazione dei laureati: nel 2014 era al 70%, nel 2024 arriva all'89% (+20 p.p.).

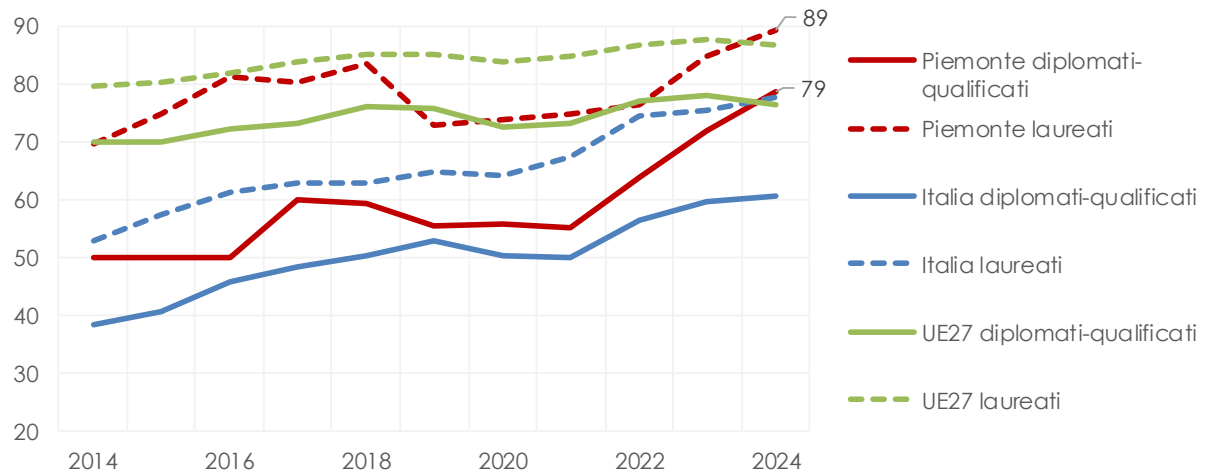
Inoltre, nel 2024, l'occupazione dei giovani diplomati e qualificati piemontesi supera quella dei giovani diplomati e qualificati europei (76%), nel 2014 la differenza era di 20 p.p. a favore della media europea.

¹ Le fonti utilizzate per l'approfondimento fanno capo alle indagini: 1. *Labour survey*, Eurostat; 2. dati regionali sulle previsioni di assunzione non stagionali per livello, indirizzo di studio, professione e settore del *Sistema Informativo per l'Occupazione e la Formazione* (Progetto Excelsior) promosso da Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior.

Anche l'occupazione dei laureati piemontesi supera quella dei laureati europei (87%): nel 2014 la differenza era di 10 p.p. a favore dell'occupazione dei laureati europei.

La ritrovata dinamicità nel mercato del lavoro, in particolare quello giovanile (il tasso di occupazione dei giovani di 20-29 anni passa in Piemonte dal 45% del 2020 al 55,2% del 2023), migliora la condizione occupazionale dei giovani piemontesi in entrata nel mercato del lavoro.

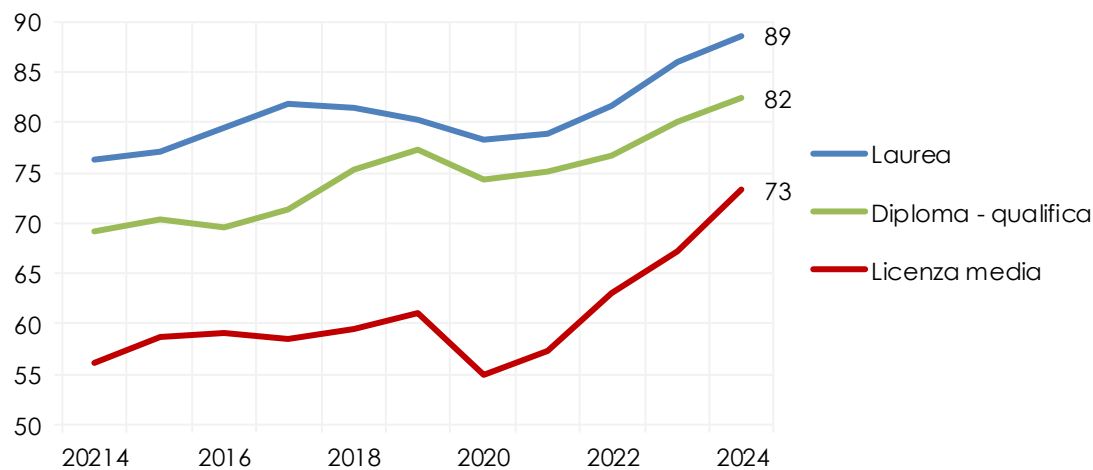
Fig. 9.1 L'occupazione di diplomati, qualificati e laureati a tre anni dal titolo di studio: Piemonte, Italia e Ue28 (20-34enni), 2014-2024



Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte

Nota: Tasso di occupazione dei 20-34enni conseguito da non più di tre anni e non più in istruzione/formazione. L'etichetta diplomati/qualificati corrisponde ai titoli ISCED 3-4 (compresi i post diploma); quella dei laureati corrisponde ai titoli ISCED 5-8 (compresi master, dottorato)

Fig. 9.2 Tasso di occupazione 20-34enni per livello di titolo di studio in Piemonte, 2014-2024



Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte

Nota: Tasso di occupazione totale dei 20-34enni per livello più elevato di titolo di studio conseguito. L'etichetta Licenza media corrisponde ai titoli ISCED 0-2 (al massimo la licenza media); quella diplomati/qualificati corrisponde ai titoli ISCED 3-4 (compresi i post diploma); quella dei laureati corrisponde ai titoli ISCED 5-8 (compresi master, dottorato)

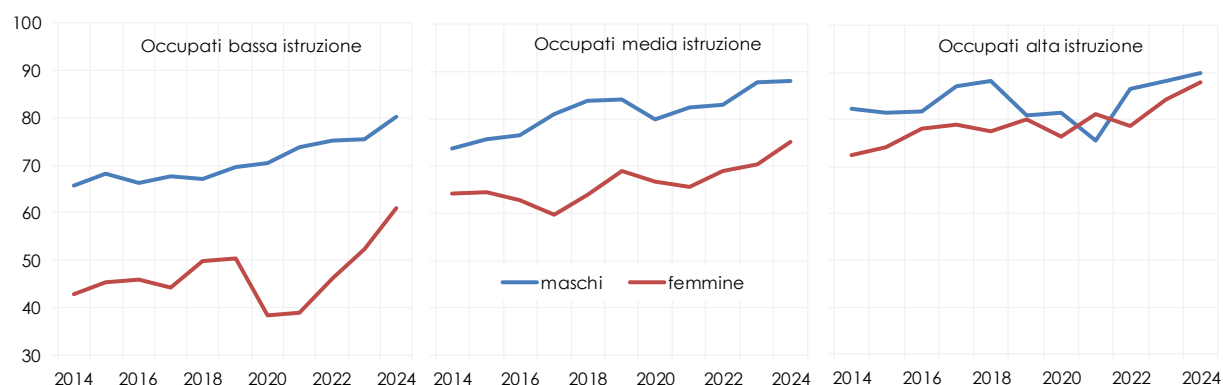
Il dato è confermato anche dall'andamento dell'occupazione dei giovani piemontesi tra i 20 e i 34 anni per livello di titolo di studio. I diplomati-qualificati registrano un aumento di 2 p.p. tra il 2023 e il 2024 (arrivano all'82%, nel 2024), ma minore rispetto a quello dei laureati (all'89% nel 2024, +3 p.p. rispetto al 2023) e a coloro che hanno un titolo del primo ciclo (bassa istruzione),

per i quali si registra un aumento del tasso di occupazione di 6 p.p. rispetto all'anno precedente (al 73%, nel 2024).

Per le donne un titolo di istruzione elevato consente una maggior occupazione

Un approfondimento sull'occupazione in Piemonte, limitatamente ai giovani adulti (20-34enni), mette in evidenza quanto, in particolare per le donne, titoli di studio più elevati siano un fattore di protezione nel mercato del lavoro.

Fig. 9.3 Tassi di occupazione dei piemontesi per titolo di studio e genere, 2014-2024



Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte

Nota: Tasso di occupazione totale dei 20-34enni per livello più elevato di titolo di studio conseguito. L'etichetta occupati bassa istruzione corrisponde ai titoli ISCED 0-2 (al massimo la licenza media); quella occupati media istruzione corrisponde ai titoli ISCED 3-4 (compresi i post diploma); quella occupati alta istruzione corrisponde ai titoli ISCED 5-8 (compresi master, dottorato)

Le giovani 20-34enni con bassa istruzione sono il gruppo che ha patito maggiormente le conseguenze negative del periodo pandemico, in particolare nel primo anno dell'emergenza sanitaria (-11 p.p. nel 2020 rispetto al 2019). Tuttavia, nell'ultimo triennio, è da segnalare la ripresa dell'occupazione della componente femminile a bassa istruzione. Nel 2024 arriva al 61%, in aumento di 8 p.p. rispetto al 2023, ma il valore resta ancora molto al di sotto di quello registrato per i giovani maschi a bassa istruzione (80% nel 2024).

Anche le giovani con media istruzione vedono diminuire, nel primo periodo di emergenza, il tasso di occupazione, ma il calo è meno intenso (-2 p.p. tra il 2019 e il 2021). Nell'ultimo anno il tasso supera valori pre-Covid di 6 p.p. (arriva al 75% nel 2024).

Infine, per le giovani con alta istruzione si osservano le performance quantitativamente migliori: il tasso di occupazione cresce nel triennio superando l'84% e nell'ultimo anno si attesta complessivamente all'88%. Si segnala come nel 2024, il tasso di occupazione delle giovani laureate converga verso quello dei giovani laureati.

La dinamica dell'occupazione per i giovani maschi piemontesi mostra, invece, come l'andamento più negativo nel periodo considerato sia stato proprio quello del gruppo dei giovani ad alta istruzione che recuperano terreno nell'ultimo biennio. Nel loro caso però l'origine non è il periodo pandemico, il primo calo si registra, infatti, tra il 2018 e il 2019 (dall'88% all'81%, -7 p.p.), a cui segue un ulteriore calo, conseguente alla pandemia, fino al 2021 (75,5%). Negli ultimi due anni si osserva una ripresa del tasso d'occupazione che nel 2024 arriva al 90%.

Anche l'occupazione dei giovani a media istruzione subisce una flessione negativa nel 2020 ma di intensità minore rispetto quella dei giovani ad alta istruzione. I giovani con bassa istruzione

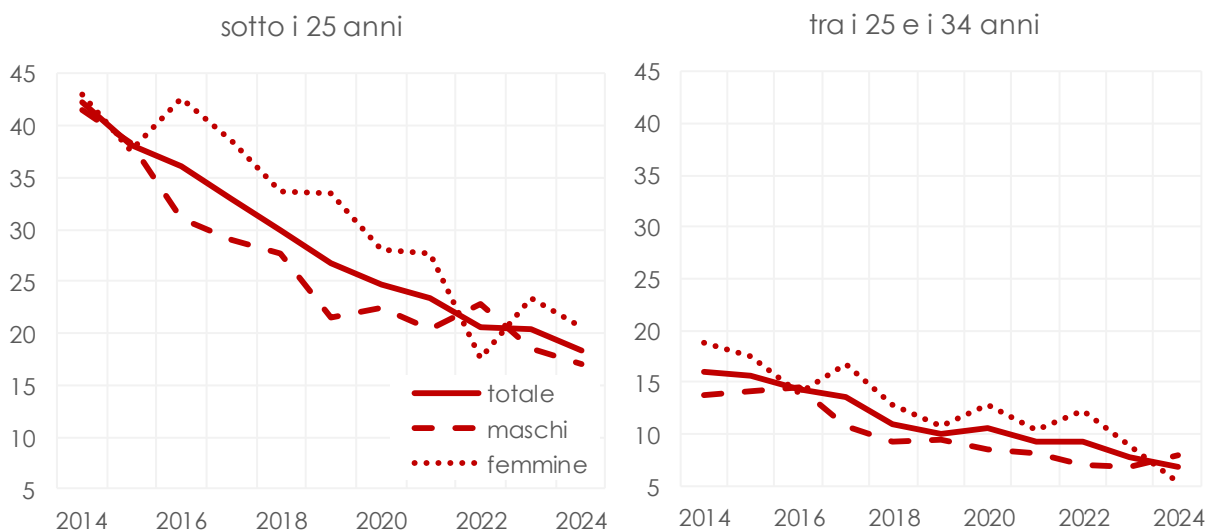
hanno visto, invece, crescere progressivamente il loro tasso di occupazione nell'arco dell'ultimo quinquennio e nel 2024 arrivano al 88%.

Disoccupazione giovanile e NEET in calo continuo

Prosegue il calo del tasso di disoccupazione dei giovani piemontesi nella fascia di età al di sotto dei 25 anni: nel 2024 si attesta al 18%, -8,5 punti percentuali rispetto al 2019. La diminuzione appare più forte per le giovani donne il cui tasso di disoccupazione si attesta al 20% nel 2024, era al 33% nel 2019. Tuttavia, nel 2024, l'indicatore resta al di sopra della quota di disoccupati maschi (al 17%).

Anche per la fascia d'età dei giovani adulti (25-34enni) si osserva un calo del tasso di disoccupazione (al 6,8% nel 2024 rispetto al 7,7% del 2023). Il tasso delle giovani adulte e dei giovani adulti, nel 2024, si inverte: le donne scendono al 5,4% e gli uomini salgono al 7,9%.

Fig. 9.4 Tasso di disoccupazione dei giovani piemontesi per età e genere, 2014-2024



Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte

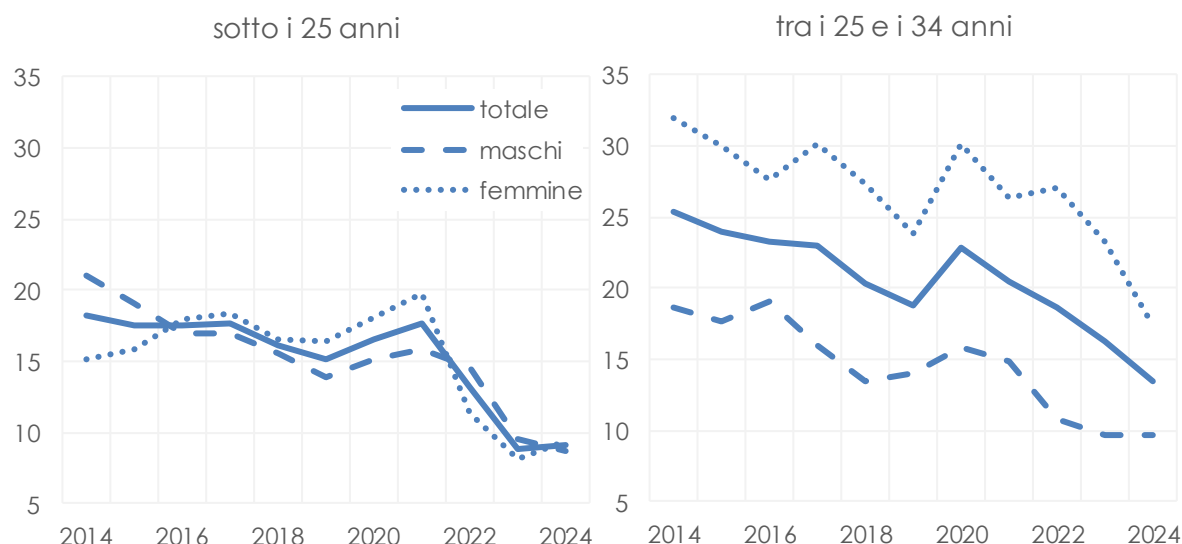
Un altro utile punto di vista per capire cosa stia avvenendo nella dinamica dell'occupazione dei giovani piemontesi arriva dall'indicatore che consente di circoscrivere soggetti a rischio di esclusione sociale verso i quali indirizzare le politiche di contrasto all'emarginazione (NEET - *Neither in employment, nor in education or training*).

Nel 2024 il dato sui NEET sotto i 25 anni risulta stabile nel breve periodo (9% nel 2023 e nel 2024) e in calo nel medio periodo (-6 punti percentuali rispetto al 2019). Mettendo a confronto l'andamento dell'indicatore per genere, sempre tra i giovani sotto i 25 anni, si osserva un aumento per tutti a partire dal 2019, ma, in particolare per le giovani piemontesi che, fino ad allora, mostravano un valore dell'indicatore in linea o inferiore ai maschi. Nel 2024 le giovani NEET registrano un calo importante rispetto al periodo pre-covid (dal 18% del 2020 al 9% del 2024), con un valore che si allinea a quello dei giovani maschi.

Nella fascia dei giovani adulti (25-34enni) la quota di NEET mostra un rimbalzo verso l'alto nel primo anno della pandemia (+2 p.p. tra 2019-2020), per poi riallinearsi nel 2021 su valori pre-Covid, comunque elevati, considerando che in totale si arriva oltre al 20%. Nel 2024 si registra un calo dell'indicatore rispetto al 2023 (dal 16% del 2023 al 13% del 2023). Andando a differenziare

per genere, si osserva come le giovani adulte si trovino di più in questa condizione (17% nel 2024), registrando comunque un calo importante dell'indicatore (era al 30% nel 2020). Le donne in questa fascia d'età sono un gruppo di popolazione verso di cui si dovrebbe rivolgere l'attenzione di politiche dedicate al completamento dell'istruzione e della formazione in collegamento con la partecipazione al mercato del lavoro.

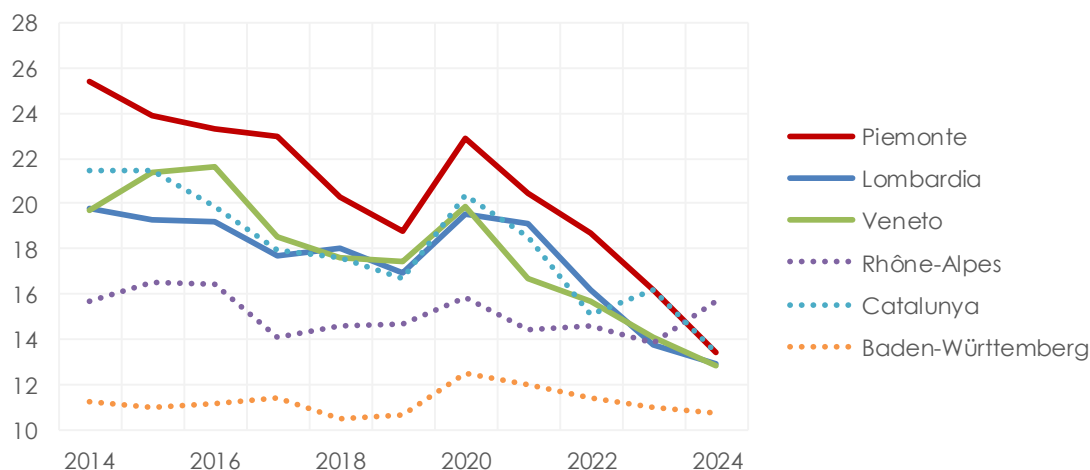
Fig. 9.5 Quota di NEET piemontesi per età e genere, 2014-2024



Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte

Il confronto con altre regioni italiane ed europee mette ulteriormente in evidenza come la quota di NEET piemontesi, nella classe 25-34 anni, abbia subito un rimbalzo negativo importante nel passaggio tra il 2019 e il 2020 (+4 p.p.) ma sia, oggi, in netto miglioramento anche rispetto ai valori pre-Covid (19% nel 2019, 13% nel 2024). Tra il 2023 e il 2024, inoltre, si osserva un calo in tutte le regioni italiane e straniere con cui solitamente il Piemonte si confronta (si veda la figura 2): tra queste, il Piemonte converge verso i valori delle regioni europee mostrando nel breve periodo un calo importante dell'indicatore (-3 p.p.).

Fig. 9.6 Andamento della quota di NEET 25-34enni: il Piemonte a confronto con altre regioni italiane ed europee



Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte

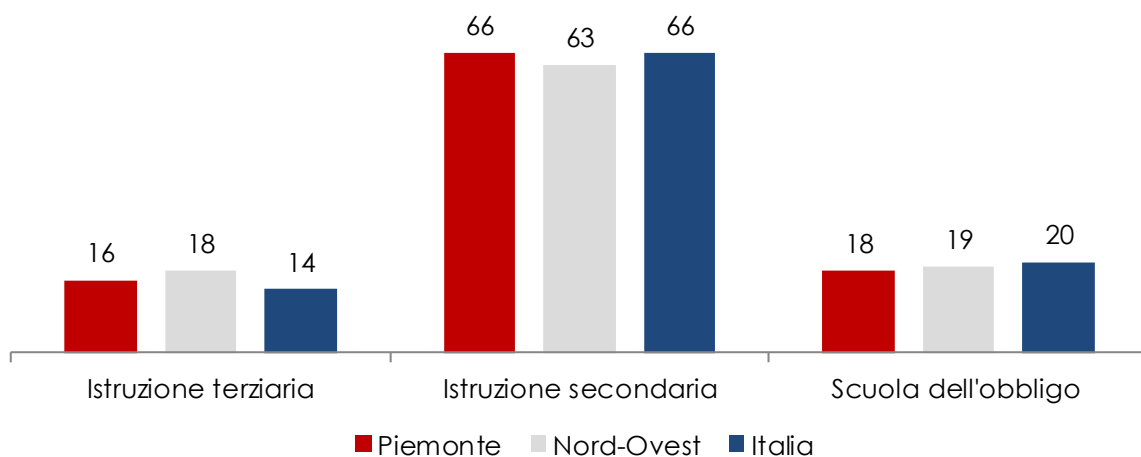
Essere NEET, ovvero al di fuori da qualsiasi percorso di studi e al contempo dal mondo del lavoro, può dipendere da diversi fattori. Tra coloro che rientrano in questa categoria occorre prestare particolare attenzione sia ai giovani che risultano "scoraggiati", spesso per le difficoltà di incontro domanda-offerta nel mercato del lavoro, sia alle donne che non studiano, non si formano e, al contempo, hanno difficoltà a inserirsi sul mercato del lavoro: si tratta di due target verso cui orientare azioni mirate di policy regionale utili a promuovere un miglior accesso all'occupazione.

9.2 LE OPPORTUNITÀ DI LAVORO PER I DIPLOMATI E QUALIFICATI IN PIEMONTE

Dopo aver presentato una panoramica sull'occupazione per livelli d'istruzione e individuato alcuni ambiti e target di piemontesi verso cui indirizzare particolare attenzione, passiamo ora ad osservare quali figure 'cerca' il mercato del lavoro, sulla base delle informazioni rese disponibili dal Sistema Informativo Excelsior per l'Occupazione e la Formazione (Unioncamere – ANPAL²) sulle previsioni di assunzioni non stagionali per livello, indirizzo di studio e profilo professionale³. Da queste fonti è possibile ricavare indicazioni su quali siano i tipi di diploma e di qualifica più richiesti dalle imprese piemontesi e per quali professioni.

Nel 2024, in Italia, le intenzioni di assunzione nei confronti di persone in possesso solo della scuola dell'obbligo sono il 20% del totale. I titoli di istruzione secondaria risultano i livelli di istruzione relativamente più richiesti dalle imprese private (66%) mentre i posti offerti a chi è in possesso di un titolo di Istruzione terziaria si fermano al 14%.

Fig. 9.7 Intenzioni di assunzione per livello d'istruzione in Piemonte, Nord-Ovest e Italia nel 2024



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

² Le informazioni sono acquisite elaborando i dati delle indagini mensili svolte nel corso del 2024. Unioncamere e il sistema camerale hanno adattato i modelli di rilevazione ed analisi del mercato del lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi in modo da fornire informazioni congiunturali utili a policy maker e agli operatori dei servizi al lavoro e della formazione (Diplomati al lavoro, Excelsior Unioncamere, 2024). Per ulteriori informazioni sul Sistema Informativo Excelsior si rimanda alla nota metodologica disponibile nella sezione Strumenti del sito Excelsior.

³ I dati fanno riferimento alla previsione di assunzione di personale dipendente da parte del settore privato dell'economia in Piemonte (a partire dai dati provinciali). Sono esclusivamente le previsioni di assunzione delle imprese private, con almeno un dipendente, che operano nell'industria e nei servizi. I dati non comprendono, quindi, le opportunità di lavoro nel settore pubblico, i contratti di collaborazione a progetto e le forme di lavoro autonomo e imprenditoriale. Sono altresì escluse le assunzioni programmate dal settore agricolo e quelle con contratto a tempo determinato a carattere stagionale.

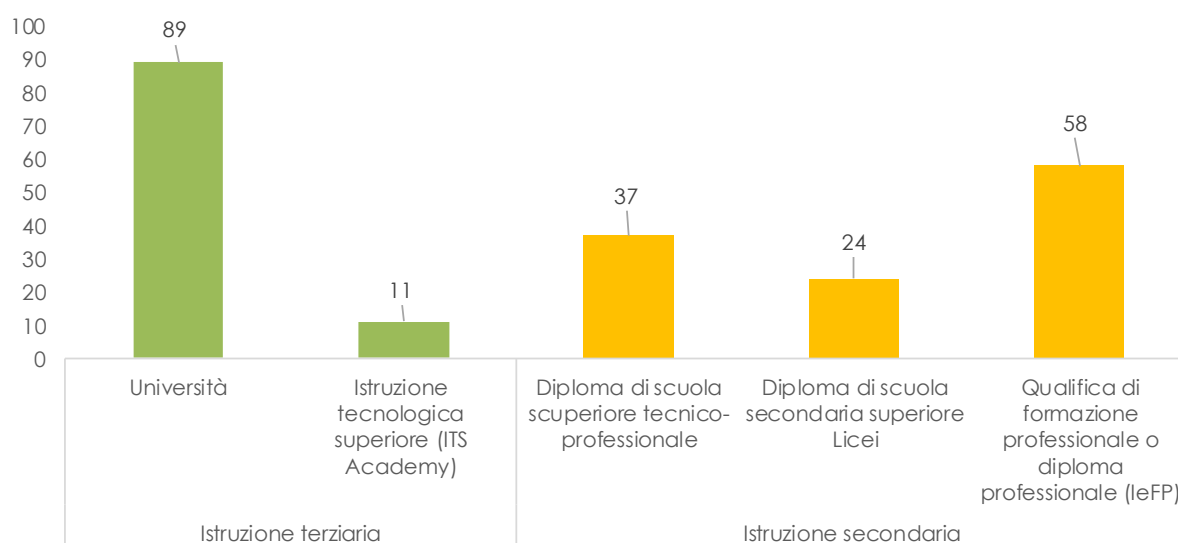
Prevale la domanda di personale con istruzione secondaria

In Piemonte, le intenzioni di assunzione sono prevalentemente rivolte a chi possiede un titolo di istruzione secondaria come a livello nazionale. Nel 2024 le intenzioni di assunzioni si presentano rivolte nel 66% dei casi a chi possiede un titolo di istruzione secondaria, nel 18% riguardano figure per le quali è richiesta una formazione scolastica di base (scuola dell'obbligo), e nel 16% a persone con un titolo di terzo livello.

Andando a differenziare i titoli per i livelli di istruzione si osserva come tra coloro che in Piemonte possiedono un titolo di istruzione terziaria siano prevalentemente richieste figure con un titolo accademico (nel 89% dei casi) rispetto a che possiede un titolo di Istruzione tecnologica superiore (ITS all'11%).

Tra coloro che, invece, possiedono un titolo dell'istruzione secondaria si osserva una più elevata intenzione di assunzione per figure con una qualifica di formazione professionale o diploma professionale (58%) rispetto a personale con diploma di scuola superiore tecnico-professionale (37%). L'intenzione di assumere chi possiede un diploma liceale si assesta, invece, sul 24%. La domanda prevalente per chi possiede una qualifica conferma i dati sulla dinamica del tasso di occupazione della popolazione maschile a bassa istruzione registrata in Piemonte nell'ultimo quinquennio (si veda fig. 9.3).

Fig. 9.8 Intenzioni di assunzione per istruzione terziaria e secondaria in Piemonte, 2024



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

9.2.1 Intenzioni di assunzione di diplomati per indirizzo di studi

In valori assoluti, l'indagine Excelsior registra in Piemonte 71.360 intenzioni di assunzione di diplomati nel 2024, in calo di oltre 11.000 unità rispetto al 2023, ripartite per indirizzo di studi come mostrato nella tabella 9.1.

La domanda di personale per tipo di diploma è prevalentemente rivolta all'indirizzo amministrativo, finanza e marketing

Nel 2024 la domanda di personale per tipo di diploma risulta prevalentemente rivolta ai titoli dell'indirizzo amministrativo, finanza e marketing (31,1%), seguiti dai diplomi turismo, enogastronomia e ospitalità (15%) e dal diploma in meccanica, meccatronica ed energia, che raggiunge l'11,4% della domanda.

Aggregando i titoli per indirizzo di diploma (si veda tabella 9.1) emerge come quelli della formazione *tecnico-industriale* pesino di più nella domanda di lavoro (in totale sono il 33%) rispetto all'indirizzo *amministrativo commerciale* (31,1%). Questo gruppo comprende diversi indirizzi formativi. Tra i più richiesti segnaliamo il già citato indirizzo in meccanica, meccatronica ed energia (11,4%), a cui segue il diploma in elettronica e elettrotecnica (7,9%), quello in costruzioni, ambiente e territorio (3,8%), quello in produzioni industriali e artigianali (3,5%) e quello informatico e telecomunicazioni (2,4%).

Tab. 9.1 Intenzioni di assunzione per tipo di diploma in Piemonte nel 2024

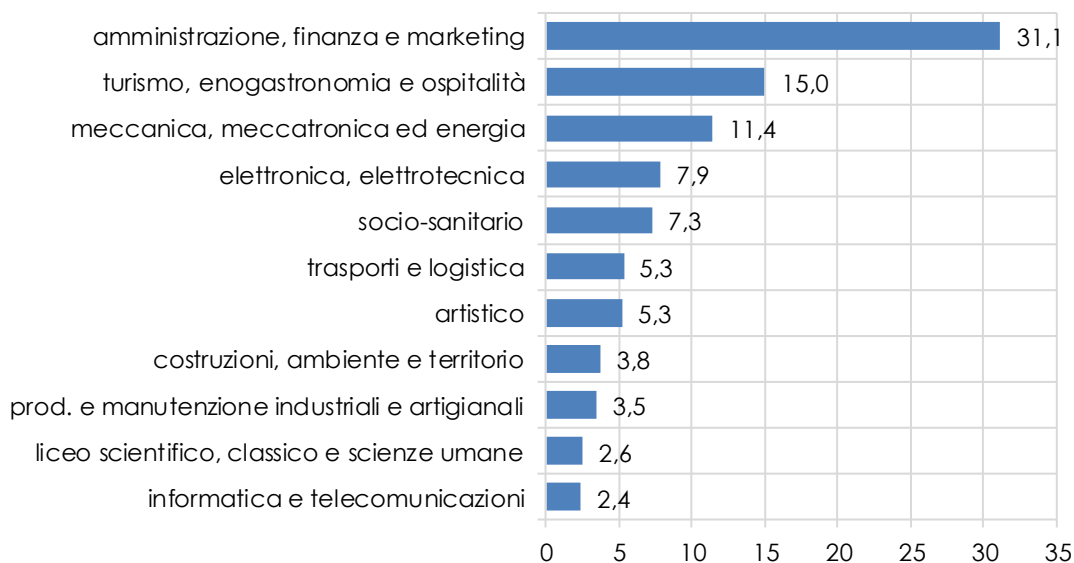
Indirizzo di diploma	Tipo di diploma	Valori % in Piemonte, 2024
Amministrativo-commerciale	amministrazione, finanza e marketing	31,1
Tecnico-industriale	meccanica, meccatronica ed energia	11,4
	elettronica, elettrotecnica	7,9
	informatica e telecomunicazioni	2,4
	costruzioni, ambiente e territorio	3,8
	sistema moda	0,6
	chimica, materiali e biotecnologie	0,9
	prod. e manutenzione industriali e artigianali	3,5
	grafica e comunicazione	0,5
	agrario, agroalimentare e agroindustria	1,5
Terziario	turismo, enogastronomia e ospitalità	15,0
	socio-sanitario	7,3
	trasporti e logistica	5,3
Altri indirizzi specificati	linguistico	0,8
	liceo scientifico, classico e socio-psico-pedagogico	2,6
	artistico	5,3
Totale		100

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, per i dati piemontesi elaborazioni Ires Piemonte

Il raggruppamento relativo agli indirizzi *terziari*, ossia gli indirizzi specifici dei servizi, nel complesso corrisponde al 28% del totale dei diplomati richiesti in Piemonte. Questo gruppo comprende tre indirizzi: turismo, enogastronomia e ospitalità (15%), socio-sanitario (7,3%) e trasporti e logistica (5,3%).

L'ultimo raggruppamento include gli indirizzi *liceali* prevalentemente rivolti a studenti che intendono proseguire gli studi per conseguire un titolo di livello terziario. Tra loro i più richiesti sono i diplomati del liceo artistico (5,3%), seguiti dai diplomati dei licei scientifici, classici e delle scienze umane (2,6%) e del linguistico.

Fig. 9.9 Intenzioni di assunzione dei diplomati per indirizzo di studi segnalato dalle imprese, 2024



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Nota: solo indirizzi di diploma per cui la richiesta di diplomati per titolo specifico supera la soglia dello 2,4%. Tale soglia è stata scelta come criterio di selezione poiché consente di scendere il più possibile nel dettaglio mantenendo una buona lettura del grafico. Per tutti gli indirizzi specifici, non citati, i dati sono disponibili su richiesta.

9.2.2 Intenzione di assunzione di qualificati per indirizzo di studi

Come negli anni precedenti, per aver un termine di paragone con i diplomati, rispetto alla specificità dei titoli richiesti dal mercato del lavoro, abbiamo elaborato per indirizzo anche le informazioni relative alla domanda di qualificati nella regione (il 58% delle previsioni di assunzione in Piemonte per titoli di istruzione secondaria nel 2024).

In valori assoluti, l'indagine Excelsior registra in Piemonte 106.040 intenzioni di assunzione di qualificati nel 2024, in aumento di 400 unità rispetto al 2023, ripartite per indirizzo di qualifica come mostrato nella tabella 9.2.

In aumento la domanda di personale con qualifica nei servizi di vendita

Anche nel 2024, il personale più richiesto dal mercato si conferma quello con la qualifica in ristorazione (pari al 17,9%), segue quella in meccanico (al 13,7%), quello relativo ai servizi di vendita (9,3%) e ai sistemi e servizi logistici (8,6%), quello del benessere (7,2%) che supera l'agroalimentare (7,1%). Si richiedono poi qualifiche nell'ambito amministrativo segretariale (6,5%), nei servizi di promozione ed accoglienza (5,5%), l'elettrico (5,3%) e l'edile (4,8%). Altri indirizzi che caratterizzano la domanda di qualificati nella regione Piemonte nel 2024 sono quelli relativi alla riparazione dei veicoli a motore e alle lavorazioni artistiche.

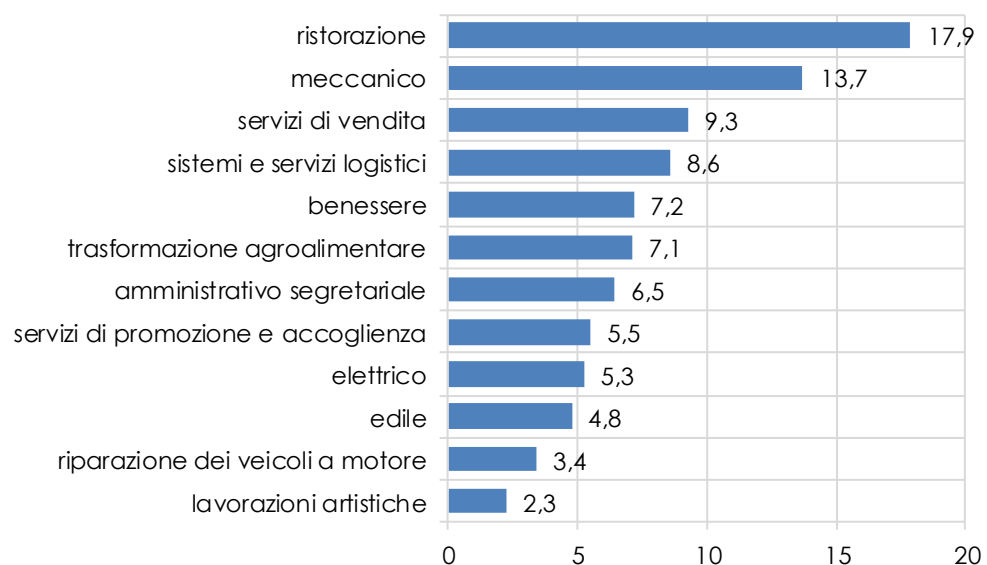
Nel 2024, l'intenzione di assunzione di personale con qualifica relativa ai servizi di vendita arriva al 9,3% del totale delle assunzioni e supera la richiesta di chi ha conseguito una qualifica nell'insieme denominato sistemi e servizi logistici che, comunque, resta il titolo con il più intenso aumento di richieste nell'ultimo quadriennio: passa dall'1,8 del 2020 all'8,6% del 2024 sul totale delle intenzioni di assunzione di personale in possesso di qualifica professionale in Piemonte.

Tab. 9.2 Intenzioni di assunzione per tipo di qualifica in Piemonte nel 2024

Indirizzo di diploma	Tipo di qualifica	Valori %i n Piemonte, 2024
Amministrativo-commerciale	amministrativo segretariale	6,5
Tecnico-industriale	meccanico	13,7
	riparazione dei veicoli a motore	3,4
	elettrico	5,3
	impianti termoidraulici	1,8
	legno	0,8
	tessile e abbigliamento	1,2
	calzature e pelletteria	0,5
	montaggio e manutenzione imbarcazioni	1,2
	ambientale e chimico	0,7
	edile	4,8
	elettronico	1,0
	grafico e cartotecnico	0,6
	lavorazioni artistiche	2,3
Terziario	ristorazione	17,9
	benessere	7,2
	sistemi e servizi logistici	8,6
	servizi di vendita	9,3
	servizi di promozione e accoglienza	5,5
Agricolo e agroalimentare	agricolo	0,7
	trasformazione agroalimentare	7,1
Totale		100

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, per i dati piemontesi elaborazioni Ires Piemonte

Fig. 9.10 Intenzioni di assunzione dei qualificati per indirizzo di studi segnalato dalle imprese, 2024



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Nota: solo indirizzi di qualifica e diploma professionale per cui la richiesta di qualificati per titolo specifico supera la soglia dello 0,23%. Tale soglia è stata scelta come criterio di selezione poiché consente di scendere il più possibile nel

dettaglio mantenendo una buona lettura del grafico. Per tutti gli indirizzi specifici, non citati, i dati sono disponibili su richiesta. L'operatore/tecnico socio-sanitario e l'operatore/tecnico cosmetica ed estetica sono raggruppati in un unico indirizzo denominato 'Benessere (Documento 'Classificazione dei titoli di studio 2016' disponibile su Excelsior, Unioncamere)

9.3 LE PROFESSIONI PER CUI SONO RICHIESTI I DIPLOMATI E QUALIFICATI IN PIEMONTE NEL 2024

In Piemonte, nel 2024 quali sono state per i diplomati e per i qualificati le posizioni professionali offerte dalle imprese del settore privato che partecipano all'indagine Excelsior?

9.3.1 Le professioni offerte ai diplomati

Le professioni più offerte ai diplomati sono quelle nelle attività commerciali

Più in dettaglio, la domanda di lavoro per i diplomati vede in testa le professioni qualificate nelle attività commerciali. In questo gruppo rientra il personale che gestisce attività di vendita al pubblico (esercenti delle vendite), assiste e consiglia i clienti negli acquisti (addetti alle vendite, commessi), promuove e pubblicizza merci (addetti all'assistenza clienti). Segue il personale nelle professioni qualificate nelle attività ricettive e ristorazione nel settore turismo.

Fig. 9.11 Professioni più richieste dalle imprese per i diplomati in Piemonte nel 2024 (%)

PROFESSIONI		CLASSIFICAZIONE ISTAT	SETTORI ISTAT
esercenti, commessi, assistenza clienti	16,3	Professioni qualificate nelle attività commerciali	Commercio
cuochi, camerieri, baristi	12,5	Professioni qualificate nelle attività ricettive e ristorazione	Turismo
programmatori, esperti di applicazioni, web, basi dati,	10,5	Profess. tecniche in campo scientifico, ingegneristico e produttivo	Industria in senso stretto
contabili, segretari amministrativi	9,6	Profess. tecniche in attività amministrative finanziarie	Servizi avanzati alle imprese
addetti gestione personale, impiegati amministrativi	9,4	Impiegati con funzioni di segreteria	Servizi operativi alle imprese
saldatori, fabbri, meccanici, installatori e manutentori	8,4	Operai specializzati in metalme. ed elettronica	Industria in senso stretto
addetti agli sportelli postali, assicurativi, bancari e di viaggio	4,3	Impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza clienti	Servizi operativi alle imprese
muratori, carpentieri, ponteggiatori	4,2	Operai specializzati edilizia, manutenzione edifici e industria estrattiva	Industria in senso stretto
addetti alle consegne, facchini, bidelli, operatori ecologici	3,9	Professioni non qualificate commercio e servizi	Commercio e Altri servizi
operatore socio-sanitario	3,6	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	Servizi alla persona

Fonte: elaborazioni IRES su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Nota: si presentano le prime dieci professioni per cui sono richiesti di diplomati. Tale soglia è stata scelta come criterio di selezione poiché consente di scendere il più possibile nel dettaglio mantenendo una buona lettura del grafico. Per tutte le professioni, non citate, i dati sono disponibili su richiesta

Nel 2024, si richiede, poi, personale nell'industria per professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e produttivo: programmatori, esperti di applicazioni, web e basi dati. Seguono le professioni tecniche in attività amministrative finanziarie (contabili e segretari amministrativi) nei

servizi avanzati alle imprese e gli addetti alla gestione del personale e gli impiegati con funzioni di segreteria nel settore dei servizi operativi di supporto alle imprese. A seguire il personale specializzato in metalmeccanica e elettronica (saldatori, fabbri, meccanici, installatori e manutentori), il personale e gli impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza dei clienti (addetti agli sportelli) nei servizi operativi alle imprese e gli operai specializzati in edilizia (muratori, carpentieri, ponteggiatori). Chiudono le professioni non qualificate nel commercio e quelle qualificate nei servizi alla persona. Tra le professioni classificate nel primo gruppo ci sono gli addetti alle consegne, i facchini, i bidelli, gli operatori ecologici. In quelle qualificate nei servizi alla persona si cerca il profilo di operatore socio-sanitario.

9.3.3 Le professioni offerte ai qualificati

Le professioni più offerte ai qualificati sono quelle nelle attività ricettive e di ristorazione. Anche nel 2024 gli ambiti professionali e i settori che hanno offerto più opportunità di inserimento per i qualificati sono stati, nel settore turismo, le professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione. Seguono, nel commercio e altri servizi, le professioni non qualificate tra cui gli addetti alle consegne, a conferma della crescente domanda di personale con qualifica nei servizi logistici e le professioni nel commercio (commessi).

Fig. 9.12 Professioni più richieste dalle imprese per i qualificati in Piemonte nel 2024 (%)

Professioni	PROFESSIONI	CLASSIFICAZIONE ISTAT	SETTORI ISTAT
cuochi, camerieri, baristi	23,4	Professioni qualificate nelle attività ricettive e ristorazione	Turismo
addetti alle consegne, facchini, bidelli, operatori ecologici	13,2	Professioni non qualificate commercio e servizi	Commercio e Altri servizi
esercenti, commessi, assistenza clienti	10,6	Professioni qualificate nelle attività commerciali	Commercio
saldatori, fabbri, meccanici, installatori e manutentori	10,5	Operai specializzati in metalmecc. ed elettronica	Industria in senso stretto
muratori, carpentieri, ponteggiatori	9,1	Operai specializzati in edilizia e manutenzione edifici	Costruzioni
guidatore mezzi di trasporto (bus, furgoni, taxi)	6,3	Conducenti di veicoli e macchinari mobili	Altri Servizi
addetti macchine automatiche e semiautomatiche	6,1	Operai semiqualf. macchinari lav. in serie e montaggio	Industria in senso stretto
parucchiere, estetista	4,6	Professioni qualif. nei servizi alla persona	Servizi alla persona
operatore socio-sanitario	4,1	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	Servizi alla persona
ottici, costruttori strumenti di precisione	2,3	Operai specializzati in meccanica di precisione e artigianato	Industria e artigianato

Fonte: elaborazioni IRES su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Nota: si presentano le prime dieci professioni per cui sono richiesti di qualificati. Tale soglia è stata scelta come criterio di selezione poiché consente di scendere il più possibile nel dettaglio mantenendo una buona lettura del grafico. Per tutte le professioni, non citate, i dati sono disponibili su richiesta

Nel settore industria in senso stretto, si cercano operai specializzati in metalmeccanica ed elettronica (saldatori, fabbri, meccanici, installatori e manutentori) e, nel settore costruzioni, operai

specializzati in edilizia. Seguono i conduttori di veicoli negli altri servizi (autisti) e gli operai semi-qualificati (addetti alle macchine). Si richiedono, poi, nei servizi alla persona parrucchiere ed estetiste e, nei servizi alla persona, gli operatori socio-sanitari. Chiudono, nell'industria, gli operai specializzati in meccanica di precisione e artigianato.

9.3.4 Titoli del secondo ciclo per profili qualificati e specializzati

Dalle analisi 2024 si può concludere che, tra le posizioni più offerte ai diplomati il 27% siano per professioni in profili a medio-alta qualificazione presenti nel settore servizi, il 23% riguarda profili specializzati nell'industria, un 20% riguarda profili qualificati nel settore commercio e un 13% profili qualificati nel turismo. Il diploma risulta quindi il titolo preferenziale per accedere a posizioni professionali con un certo grado di complessità e che richiedono una base di competenze tecniche ma anche capacità relazionali e di gestione, sempre più necessarie a molte professionalità presenti nei servizi e nell'industria.

Per i qualificati, invece, sono le professioni offerte nel settore turismo a metter a disposizione maggiori opportunità di occupazione (23%). Nel 2024 sono altrettanto richiesti profili nel settore commercio (23%), in risposta alla crescente domanda di personale nella logistica. Seguono industria, servizi e costruzioni. La qualifica nel 2024, si presenta come un titolo intermedio che consente, di inserirsi in professioni rivolte a profili qualificati nel settore turismo e a profili non qualificati del settore commercio e altri servizi.

Riferimenti bibliografici

Sistema Informativo Excelsior 2024, Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (2024), Excelsior Informa. I programmi occupazionali rilevati al sistema delle Camere di Commercio, Piemonte, Anno 2024.

Sistema Informativo Excelsior 2024, Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (2024), Diplomati e lavoro. Gli sbocchi professionali dei diplomati nelle imprese, Indagine 2024.

Sistema Informativo Excelsior 2024, Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (2024), Il lavoro dopo gli studi. Orientarsi nel mercato del lavoro: la domanda di formazione delle imprese, Indagine 2024.

Sistema Informativo Excelsior 2024, Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (2024), Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2024-2028). Scenari per l'orientamento e la programmazione della formazione, Anno 2024.